

Checklist GEO: 12 controlli per farsi citare dalle AI

Passa in rassegna i tuoi contenuti prima di pubblicarli. Più caselle spunti, più è probabile che Google AI Overviews, ChatGPT e gli altri motori generativi scelgano di citarti.

-
- 1. La risposta principale è nei primi paragrafi della sezione (non nascosta in fondo).
 - 2. Ogni pagina risponde a una domanda chiara e specifica dell'utente.
 - 3. L'autore è reale e le sue competenze sono visibili (E-E-A-T).
 - 4. Le affermazioni importanti citano fonti verificabili.
 - 5. Il contenuto offre dati, esempi o punti di vista originali, non reperibili altrove.
 - 6. Il testo è strutturato con H2/H3, paragrafi brevi ed elenchi.
 - 7. Title e meta description sono chiari, pertinenti e senza esagerazioni.
 - 8. I dati strutturati (schema) sono presenti per i rich result (utili, non obbligatori).
 - 9. Immagini e video pertinenti hanno un ALT descrittivo.
 - 10. Il contenuto è aggiornato e riporta una data recente.
 - 11. La presenza del brand è coerente su più piattaforme (Google, ChatGPT, Perplexity, Gemini).
 - 12. Niente scorciatoie: no llms.txt, no chunking forzato, no menzioni comprate.

La regola d'oro

Le AI premiano ciò che una persona troverebbe utile, chiaro e affidabile. Scrivi per gli esseri umani: ottimizzare per l'AI, come dice Google, è ancora SEO.